

Prot. 116/2009

Bologna, 29 giugno 2009

Alla Presidente  
dell'Assemblea Legislativa  
**Prof. ssa Monica Donini**  
Sede

### INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Il sottoscritto Consigliere;

**pemesso** che nella Regione Emilia Romagna i Comuni rivieraschi sono famosi nel mondo per il proprio turismo balneare grazie anche alla presenza di stabilimenti ricettivi che hanno sempre rappresentato un vanto dell'offerta turistica Italiana;

**richiamato** che invece diverse sono le segnalazioni pervenutemi da operatori del turismo balneare dei **Comuni di Cesenatico, Gatteo Mare, Savignano Mare e San Mauro Mare**, che, al pari di quelli di altri Comuni della Riviera, sono condizionati negativamente da una legge regionale che crea un profondo limite nei lavori di ristrutturazione delle strutture balneari e ludiche di supporto alla ricezione turistica;

**evidenziato** che, per dare seguito alle tante promesse fatte dal centro sinistra in tante campagne elettorali, soprattutto in un periodo di grave crisi economica come quello attuale, appare fondamentale ridurre al minimo gli ostacoli burocratici, per quanto di competenza, per chi ha invece ha la volontà e la possibilità di continuare ad investire nell'arricchimento dell'offerta turistica;

**richiamato** che le spiagge del nostro litorale sono di proprietà del Demanio Marittimo rappresentato dall'Agenzia del Territorio e del Demanio;

**ricordato** che in ottemperanza al D.Lgl 112 / 98 articolo 105 punto L, le competenze in materia di autorizzazioni e concessioni, sul demanio marittimo sono attribuite alla Regione Emilia Romagna;

evidenziato che:

- con la Legge Regionale 9 / 2002 e Deliberazione Giunta Regionale n° 2510 / 03, la Regione Emilia Romagna ha attribuito le funzioni amministrative sulle spiagge ai Comuni con particolare riferimento a concessioni demaniali, marittime, autorizzazioni sull'arenile, e nulla osta per l'esercizio del commercio sulle aree demaniali marittime e pulizia della spiaggia;
- all'interno delle funzioni delegate i Comuni rilasciano Permessi di Costruire , in base alla L.R. 31/2002, al fine di costruire, ristrutturare e manutentare, gli stabilimenti balneari e le strutture presenti sulle spiagge;
- il punto " f " dell'articolo 23 della L. R. 31/2002 prevede che sulle aree naturali protette e quindi anche demaniali, ogni intervento difforme dal titolo abilitativo ( permesso di costruire ) sia variante essenziale così come previsto dall'art. 18 della stessa Legge Regionale, acclarando quindi che **ogni imprenditore che ha lavori in corso non ha possibilità di eseguire nessuna variante in corso d'opera, pena commettere abuso edilizio sul demanio, anche quando questi, per paradosso, consistono in scostamenti di uno o due centimetri;**

**evidenziato infine** che in questo quadro normativo penalizza e disincentiva ogni volontà d' investimento per il recupero architettonico, paesistico, turistico delle strutture presenti sulle spiagge con grave pregiudizio dell'intero territorio;

### **Interroga**

la Giunta per sapere:

- se non ritenga opportuno verificare le reali difficoltà riscontrate dai Comuni e dagli imprenditori in merito agli interventi realizzati sulle spiagge, in rapporto al quadro normativo Regionale;
- se non ritiene di chiarire, anche mediante un semplice circolare esplicativa, l'applicazione dell'articolo 19, ( varianti minori in corso d'opera ) della Legge Regionale 31/2002, nella aree demaniali costiere ove sono presenti strutture edilizie per il turismo balneare al fine di favorire chi ancora ha, per fortuna della collettività, voglia di investire per migliorare l'offerta turistica della nostra riviera;

Luca Bartolini

